



---

## SI FA PRESSANTE IL PROBLEMA TBC

---

**Data** 30 marzo 1999  
**Categoria** infettivologia

---

Una serie di indicatori segnalano concordemente che il problema della TBC in Italia si sta facendo sempre più importante.

In Lombardia è stato segnalato un lento ma costante aumento dei casi denunciati che, si fa presente, sono certamente sottostimati. Particolarmente colpiti i giovani tra i 20 e i 39 anni. Imputato numero uno, a detta del dirigente del settore Igiene, è l'immigrazione irregolare da paesi con alta endemia; contribuiscono l'infezione da HIV e la socializzazione da discoteca. Il 50% dei casi attualmente riscontrati riguarderebbe infatti, in tale ambito territoriale, immigrati extracomunitari. L'immigrazione è posta sul banco degli imputati anche dall'Istituto Superiore di Sanità: in un recente convegno (Giornata Mondiale contro la TBC) è stato rilevato come il trend di morbilità in Italia sia in continuo aumento. Pur risultando ancora (con 13 casi ogni 100.000 abitanti) ancora "area a bassa prevalenza", l'Italia è destinata, nei prossimi anni, a vedere diffondere la malattia soprattutto nelle fasce di popolazione più a rischio. Per fare un paragone, il tasso di morbilità è di 8/100.000 negli USA, 6/100.000 in Australia. A Singapore invece (paese "ricco" ma particolarmente colpito), il tasso è stato di 58/100.000, con 125 decessi e 1.800 nuovi malati nel 1998. Una delle cause favorevoli la diffusione della malattia in Italia, a detta del responsabile del Progetto Nazionale TBC, è l'impreparazione dei medici, che hanno "dimenticato" come si diagnostica tempestivamente l'infezione tubercolare.

Fonte: ADNkronos Salute, condensato da diverse news da D.Z.